



Rapporto sulle entrate - Novembre 2013

Le entrate tributarie e contributive nei primi undici mesi del 2013 mostrano nel complesso una flessione del 5,2 per cento (-31.100 milioni di euro) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. La variazione registrata è la risultante tra la riduzione delle entrate tributarie (-29.768 milioni di euro), che riflette il differimento a dicembre dei pagamenti dei versamenti in autoliquidazione per l'acconto IRPEF, IRES e IRAP (il confronto omogeneo tra il 2012 e il 2013 fa registrare una **crescita del gettito dell'1,2%**) e la contrazione evidenziata, in termini di cassa, nel comparto delle entrate contributive (-0,7 per cento), che riflette anche l'incasso straordinario di circa 1.000 milioni di euro relativo al recupero di crediti già cartolarizzati dell'INPS.

Di seguito l'analisi dell'andamento delle entrate tributarie e delle entrate contributive.

Andamento delle entrate tributarie

1. Le entrate tributarie.

Le entrate tributarie nel periodo gennaio-novembre 2013 si attestano a 378.602 milioni di euro, di cui 356.590 milioni di euro sono affluiti al bilancio dello Stato (-21.286 milioni di euro, pari a -5,6 per cento), 43.220 milioni di euro alle entrate degli enti territoriali (-8.288 milioni di euro, pari a -16,1 per cento) In crescita le poste correttive che nettizzano il bilancio dello Stato (-187 milioni di euro, -0,7 per cento). Stabili i ruoli incassati (-7 milioni di euro, -0,1 per cento).

Il confronto con le entrate dello stesso periodo dello scorso anno non risulta significativo in considerazione di alcuni importanti fattori di disomogeneità relativi alle scadenze dei versamenti in autoliquidazione dell'IRPEF, dell'IRES e dell'IRAP dei periodi di imposta 2011 e 2012. Infatti, mentre i dati delle imposte autoliquidate nel periodo gennaio-novembre 2012 includevano i versamenti in autoliquidazione degli acconti IRPEF, IRES e IRAP dovuti entro il 30 novembre 2012, i dati delle imposte autoliquidate nel periodo gennaio-novembre 2013 non includono tali versamenti che sono slittati al 2 dicembre per l'acconto IRPEF e IRAP delle persone fisiche e al 10 dicembre per l'acconto IRES e IRAP per i soggetti diversi dalle persone fisiche. Il confronto omogeneo tra il 2012 e il 2013 (che tiene conto dei versamenti relativi all'autoliquidazione IRPEF, IRES e IRAP) fa registrare una **crescita del gettito dell'1,2%**.

Gen-Nov	2012	2013	Δ	Δ%
Totale	408.370	378.602	-29.768	-7,3%
Bilancio Stato	377.876	356.590	-21.286	-5,6%
Ruoli (incassi)	6.438	6.431	-7	-0,1%
Enti territoriali	51.508	43.220	-8.288	-16,1%
Poste correttive (*)	-27.452	-27.639	-187	-0,7%

(*) le poste correttive nettizzano il gettito

Confronto omogeneo con versamenti autoliquidazione di dicembre 2013

Gen-Nov	2012	2013	Δ	Δ%
Totale	408.370	413.348	4.978	1,2%
Bilancio Stato	377.876	381.514	3.638	1,0%
Ruoli (incassi)	6.438	6.431	-7	-0,1%
Enti territoriali	51.508	53.042	1.534	3,0%
Poste correttive (*)	-27.452	-27.639	-187	-0,7%

(*) le poste correttive nettizzano il gettito

1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (competenza giuridica).

Nel periodo gennaio-novembre le entrate tributarie erariali accertate in base al criterio della competenza giuridica ammontano a 356.590 milioni di euro (-21.286 milioni di euro, pari a -5,6 per cento rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente). In particolare risultano pari a 190.077 milioni di euro (-17.715 milioni di euro pari a -8,5 per cento) le imposte dirette e a 166.513 milioni di euro (-3.571 milioni di euro, pari a -2,1 per cento) le imposte indirette.

Come anticipato nel paragrafo precedente (vedi §1.), in questo mese il confronto del gettito delle imposte dirette con le entrate affluite nello stesso periodo dello scorso anno non risulta significativo in considerazione dei fattori di disomogeneità relativi alle scadenze dei versamenti in autoliquidazione dell'IRPEF e dell'IRES. Il gettito IRPEF registra una variazione negativa del 5,1% (-7.711 milioni di euro) dovuta principalmente al differimento a dicembre del versamento del secondo acconto. Infatti, mentre l'IRPEF versata in autotassazione nel periodo considerato si attesta a 14.288 milioni di euro (-8.185 milioni di euro, pari a -36,4%), il confronto omogeneo tra il 2012 e il 2013 (che tiene conto dei versamenti dell'acconto di dicembre) fa registrare un calo dell'imposta versata in autoliquidazione limitato a 2.493 milioni di euro (-11,1%) rispetto allo scorso anno. Tale variazione riflette effetti di segno opposto sull'andamento dell'imposta versata in autoliquidazione nei due anni considerati determinati da interventi normativi, tra i quali: l'esclusione dalla base imponibile della quota relativa all'imposta sugli immobili diversi dall'abitazione principale soggetti all'IMU a decorrere dall'anno d'imposta 2012; la diversa misura degli acconti fissata al 99% e ridotta per il periodo d'imposta 2011 all'82% e per il periodo d'imposta 2012 al 96%; l'incremento, a partire dal periodo d'imposta 2013, dell'acconto dal 99% al 100%. Il gettito IRES registra una dinamica negativa rispetto al medesimo periodo dello scorso anno (-13.689 milioni di euro, pari a -38,2%), anch'essa ascrivibile agli effetti della proroga a dicembre della scadenza del versamento del secondo acconto. Il confronto omogeneo tra il 2012 e il 2013 (che tiene conto dei versamenti dell'acconto di dicembre) mostra una crescita sostenuta del gettito IRES pari a 3.890 milioni di euro (+10,8%) dovuta sostanzialmente all'incremento della percentuale del secondo acconto dal 100% al 102,5% (per le sole banche e assicurazioni la percentuale di acconto è salita al 130%).

Tra le altre imposte dirette, si registra un incremento dell'imposta sostitutiva sui redditi da capitale (+3.225 milioni di euro) e dell'imposta sostitutiva sulle riserve matematiche dei rami vita (+893 milioni di euro). Risulta anche aumentato di 1.951 milioni di euro rispetto al corrispondente periodo del 2012 il gettito dell'imposta sostitutiva sul riallineamento dei valori di bilancio relativi ad attività immateriali. Infine, si registra una variazione positiva del gettito della cedolare secca sugli affitti (+288 milioni di euro).

Per quanto riguarda l'imposta municipale sugli immobili (IMU) riservata all'erario, sono risultati pari a 210 milioni di euro il gettito dei ritardati versamenti della sola quota destinata all'erario ai sensi del D.L. 201/2011 e a 1.873 milioni di euro l'IMU riservata all'erario per il 2013 derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D. Il confronto con le entrate IMU relative al 2012 risente delle modifiche normative intervenute nella disciplina dell'imposta. Infatti l'art.1 comma 380 lett. f) della Legge di Stabilità per il 2013 ha modificato la ripartizione del gettito tra comune ed erario riservando allo Stato a partire dal 2013 unicamente il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato applicando l'aliquota di base dello 0,76% alla base imponibile.

Tra le imposte indirette, la dinamica dell'IVA (-3.320 milioni di euro, pari a -3,3%) riflette la variazione negativa registrata dalla componente relativa agli scambi interni (-0,6%) e di quella relativa alle importazioni da Paesi extra UE (-18,7%). Il gettito dell'IVA sugli scambi interni (-500 milioni di euro, pari a -0,6%) recupera 0,3 punti percentuali rispetto al mese di ottobre, e 6,5 punti percentuali rispetto al mese di gennaio. A partire dal mese di ottobre la dinamica favorevole dell'IVA sugli scambi interni riflette anche gli effetti dell'aumento di un punto percentuale dell'aliquota IVA ordinaria dal 21 al 22%, disposto dall'art. 11, comma 1, lett. a) del D.L. 28 giugno 2013, n. 76 a decorrere dal 1° ottobre.

(*)Ai fini di un confronto omogeneo con il 2012, per il solo 2013 le entrate relative agli utili delle lotterie nazionali, dalle lotterie istantanee e dal bingo continuano ad essere incluse tra le entrate tributarie anche se a decorrere dal 1° gennaio 2013 sono considerate tra le entrate extratributarie.

Gen-Nov	2012	2013	Δ	Δ%
Totale	377.876	356.590	-21.286	-5,6%
Imp. Dirette	207.792	190.077	-17.715	-8,5%
IRPEF	151.631	143.920	-7.711	-5,1%
IRES	35.872	22.183	-13.689	-38,2%
Imp. Indirette	170.084	166.513	-3.571	-2,1%
IVA	99.296	95.976	-3.320	-3,3%
Lotto	5.673	5.806	133	2,3%

1.2 I ruoli (incassi).

Sostanzialmente stabili rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente i ruoli incassati nel periodo gennaio-novembre 2013 che ammontano a complessivi 6.431 milioni di euro (-7 milioni di euro, -0,1 per cento).

Gen-Nov	2012	2013	Δ	Δ%
Totale	6.438	6.431	-7	-0,1%
Imp. Dirette	4.370	4.204	-166	-3,8%
Imp. Indirette	2.068	2.227	159	7,7%

1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali.

Nei primi undici mesi del 2013 le entrate tributarie degli enti territoriali segnano una flessione rispetto al corrispondente periodo dell'anno precedente: complessivamente si registrano entrate per 43.220 milioni di euro con una riduzione di -8.288 milioni di euro (-16,1 per cento). Il confronto con lo stesso periodo dello scorso anno non risulta significativo in considerazione dei fattori di disomogeneità in merito all'autoliquidazione IRAP per effetto del differimento dei termini delle scadenze di versamento che sono slittati al 2 dicembre per l'acconto IRAP delle persone fisiche e al 10 dicembre per l'acconto IRES e IRAP dei soggetti diversi dalle persone fisiche. Il confronto omogeneo 2012 e 2013 (che include i versamenti del secondo acconto IRAP di dicembre) fa registrare per il totale delle entrate tributarie degli enti territoriali una **crescita del 3,0%**. Contribuiscono positivamente al gettito delle entrate tributarie l'addizionale comunale IRPEF (+603 milioni di euro, +20,3 per cento) e l'imposta municipale propria per la quota di spettanza comunale (+1.797 milioni di euro, pari a +30,4 per cento). Nel confronto rispetto al gettito del 2012 bisogna tener conto delle modifiche nelle modalità di calcolo del primo acconto 2013 che, a differenza dello scorso anno, includono anche le eventuali variazioni di aliquota deliberate dai singoli comuni e delle modifiche normative intervenute nella disciplina dell'imposta. L'art. 1 comma 380 lettera g) della Legge di Stabilità per il 2013 ha infatti dato ai comuni la possibilità di aumentare fino a 0,3 punti percentuali l'aliquota standard dello 0,76 per cento per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D. L'art.1 del D.L. n. 54/2013 ha inoltre previsto la sospensione del pagamento della prima rata per alcune tipologie di immobili (abitazione principale, unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, terreni agricoli e fabbricati rurali), abolita definitivamente dal D.L. n. 102/2013.

Gen-Nov	2012	2013	Δ	Δ%
Totale	51.508	43.220	-8.288	-16,1%
Add. Regionale	9.868	9.761	-107	-1,1%
Add. Comunale	2.964	3.567	603	20,3%
IRAP	32.761	22.180	-10.581	-32,3%
IMU comuni	5.915	7.712	1.797	30,4%

1.4 Le poste correttive.

Le poste correttive nel periodo considerato, pari a 27.639 milioni di euro (+187 milioni di euro, +0,7 per cento), crescono rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso. Le compensazioni relative alle imposte indirette attribuibili all'IVA evidenziano un andamento negativo di -924 milioni di euro (-7,0 per cento).

Gen-Nov	2012	2013	Δ	Δ%
Totale	27.452	27.639	187	0,7%
Comp. Dirette	8.536	9.312	776	9,1%
Comp. Indirette	13.275	12.351	-924	-7,0%
Comp. Territoriali	1.058	1.272	214	20,2%
Vincite	4.583	4.704	121	2,6%

2. Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (incassi).

Le entrate tributarie del bilancio dello Stato incassate nei primi undici mesi del 2013 ammontano a 338.945 milioni di euro, sostanzialmente stabili rispetto allo stesso periodo del 2012 di -1.611 milioni di euro (-0,5 per cento). Le imposte indirette registrano una flessione di -3.850 milioni di euro (-2,4 per cento), per effetto dell'andamento negativo del gettito IVA (-2.910 milioni di euro, pari al -3,0 per cento), di quello dei tabacchi (-534 milioni di euro, -5,6 per cento) e di quello del lotto e lotterie (-966 milioni di euro, -14,0 per cento). Al contrario risultano in crescita le imposte dirette (+2.239 milioni di euro, +1,2 per cento). In crescita l'imposta sostitutiva su ritenute, interessi e altri redditi di capitale (+1.505 milioni di euro, +17,8 per cento). In flessione l'IRPEF (-877 milioni di euro, pari al -0,6 per cento) e l'IRES (-248 milioni di euro, pari al -1,1 per cento) interessate dallo slittamento a dicembre della rata d'acconto.

Appendice statistica

Bilancio dello Stato					Bilancio dello Stato				
Competenza giuridica					Incassi				
Gen-Nov	2012	2013	Δ	Δ%	Gen-Nov	2012	2013	Δ	Δ%
Totale entrate	377.876	356.590	-21.286	-5,6%	Totale entrate	340.556	338.945	-1.611	-0,5%
Totale Dirette	207.792	190.077	-17.715	-8,5%	Totale Dirette	180.582	182.821	2.239	1,2%
IRPEF	151.631	143.920	-7.711	-5,1%	IRPEF	137.908	137.031	-877	-0,6%
IRES	35.872	22.183	-13.689	-38,2%	IRES	22.530	22.282	-248	-1,1%
Sostitutiva	8.408	10.236	1.828	21,7%	Sostitutiva	8.432	9.937	1.505	17,8%
Altre dirette	11.881	13.738	1.857	15,6%	Altre dirette	11.712	13.571	1.859	15,9%
Totale Indirette	170.084	166.513	-3.571	-2,1%	Totale Indirette	159.974	156.124	-3.850	-2,4%
IVA	99.296	95.976	-3.320	-3,3%	IVA	97.049	94.139	-2.910	-3,0%
Oli minerali	21.655	21.170	-485	-2,2%	Oli minerali	20.746	20.716	-30	-0,1%
Tabacchi	10.086	9.550	-536	-5,3%	Tabacchi	9.617	9.083	-534	-5,6%
Lotto e lotterie	11.333	11.429	96	0,8%	Lotto e lotterie	6.919	5.953	-966	-14,0%
Altre indirette	27.714	28.388	674	2,4%	Altre indirette	25.643	26.233	590	2,3%

Guida all'interpretazione dei paragrafi.

1. Le entrate tributarie esaminate nel presente rapporto sono tutte quelle che possono essere monitorate mensilmente: i capitoli del bilancio dello Stato, i ruoli incassati, le compensazioni d'imposta, le vincite al lotto, l'IRAP e l'addizionale regionale e comunale all'IRPEF. Il criterio di classificazione di riferimento è la competenza economica secondo le regole del SEC95 e l'indicatore di riferimento è il deficit monitorato ai fini del rispetto del Patto di Stabilità sottoscritto dai Paesi dell'Unione Europea.
 - 1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato sono di competenza giuridica, ma al netto delle entrate da ruoli.
 - 1.2 Ai fini del calcolo del deficit i ruoli sono considerati in termini di cassa.
 - 1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali esaminate sono, al momento, le uniche mensilmente monitorabili.
 - 1.4 Compensazioni d'imposte e vincite lotto sono poste correttive poiché, sottratte al gettito complessivo, nettizzano le entrate tributarie secondo i principi della contabilità nazionale.
2. Gli incassi del bilancio dello Stato vengono presentati perché utili ai fini della valutazione del fabbisogno.

Andamento delle entrate contributive

1. Le entrate contributive.

Gli incassi contributivi registrati nei primi undici mesi del 2013 si sono attestati sui 191.110 milioni di euro, con una contrazione dello 0,7 per cento rispetto a quelli realizzati nello stesso periodo del 2012, dato quest'ultimo che incorpora un incasso straordinario pari a circa 1.000 milioni di euro relativo alla retrocessione dei crediti già cartolarizzati dell'INPS.

<i>Entrate contributive - Enti di previdenza</i>				
Novembre (mln.)	2012	2013	<i>diff.</i>	<i>var %</i>
(a) INPS	177.038	175.762	-1.276	-0,7
INAIL	8.058	7.822	-236	-2,9
(b) ENTI PREVIDENZIALI PRIVATIZZATI	7.346	7.526	180	2,5
TOTALE	192.442	191.110	-1.332	-0,7

(a) Dato elaborato in base ai flussi mensili e al Bilancio Preventivo 2013 dell'INPS, come risultante dalla prima nota di variazione.

(b) Gli Enti previdenziali privatizzati forniscono i dati di cassa su base trimestrale, pertanto i dati relativi ai mesi non comunicati sono stimati.

Le riscossioni contributive dell'INPS, al netto dell'incasso straordinario registrato nel luglio 2012, risultano sostanzialmente in linea con quelle realizzate nei primi undici mesi del 2012. Il dato complessivo sottende una flessione delle riscossioni dell'ex-INPDAP, in linea con l'andamento delle retribuzioni del settore pubblico e una moderata crescita delle entrate provenienti dal settore privato, al netto del recupero crediti. I premi incassati dall'INAIL hanno subito una contrazione pari a 236 milioni di euro (-2,9 per cento) rispetto al periodo gennaio-novembre 2012.